

I NOBEL A VENEZIA

Modigliani: «La Bce sbaglia, non favorisce lo sviluppo»

Il Nobel Franco Modigliani

Venezia

«La Bce fa cose sbagliate. Ha posto come obiettivo la stabilità dei prezzi, cioè inflazione molto bassa, senza preoccuparsi della disoccupazione». È duro il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani nei confronti della politica portata avanti dalla Banca Centrale Europea.

Intervenendo in videoconferenza al Third Millennium - Colloquia Nobels in Venice, in corso alla Fondazione Cini, Modigliani ha sottolineato come «la disoccupazione è una delle cose che bisogna cercare di

evitare. Certo, se uno non ha altro scopo che di evitare l'inflazione -ha commentato il premio Nobel- una grande disoccupazione è una cosa utile, secondo il suo obiettivo. Ma questo è un grande sbaglio».

Per Modigliani quindi «tassi di espansione della domanda del 2-3% come vengono proposti, non bastano ad assorbire una disoccupazione elevata. Si arriva insomma all'assurdo che così non si esplora nessuna possibilità nel pensare ad evitare la disoccupazione, a differenza di ciò che fa la Federal Reserve: cose giuste anche sul fronte della piena occupazione, mentre la Bce non fa che cose

sbagliate». Il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani da Venezia ricorda poi «la grande battaglia sull'art. 18. È stato un caso triste vedere tanti italiani che si sono fatti abbindolare da chi ha organizzato lo sciopero per combattere questa legge».

E Modigliani sottolinea come «la reintegrazione del lavoratore licenziato, per opera di un giudice, era una assurdità. Infatti, è curioso constatare come la legge non si applichi a sindacati e partiti politici, ma solo alle imprese industriali. Anche i sindacati, infatti, capiscono che la riassunzione era un'assurdità».